

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in VIA DELLE COLLINE N. 100 - 57010 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale
Euro 22.458.263,10 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429 del Codice Civile**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nella sua riunione del giorno 14 aprile 2015 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2014 e relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 31 marzo.

Il Collegio preliminarmente prende atto che la Società di Revisione, Baker Tilly, in data 13 aprile 2015 ha rilasciato il proprio parere alla proposta di bilancio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, nel rispetto delle previsioni statutarie; siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale. L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti, tra i quali spicca il piano di rimodulazione del debito bancario, approvato dal Consiglio d'Amministrazione il primo dicembre 2014. A precisa richiesta del Collegio, l'Amministratore Delegato ha riferito che *al momento della stesura della presente relazione, il piano, redatto con l'assistenza della Fidi Toscana spa, in qualità di Advisor, è all'attenzione delle banche creditrici che, in una riunione congiunta, si esprimeranno sul piano stesso per dare inizio alla fase deliberativa. Acquisite le delibere dei vari istituti, il piano sarà sottoposto all'attestatore, in possesso dei requisiti di legge, per poi entrare nella fase finale della contrattualizzazione.*

Il Collegio, che sta seguendo l'iter di approvazione del piano in questione, auspica un positivo esito della procedura in essere.

Il Piano di rimodulazione del debito, che si è reso necessario per rendere compatibile il servizio del debito coi flussi finanziari attesi dall'attività tipica, integra il piano strategico già approvato dalla Società lo scorso esercizio in sede di aumento del capitale e prevede un programma di alienazioni, necessario a conferire alla Società un più equilibrato rapporto tra impieghi e fonti.

La faticosa operazione di aumento di capitale che, nello scorso esercizio, si è concretizzata per euro 10.701.568, a fronte di una richiesta di euro 18.000.181, non ha consentito, come già affermato da questo Collegio nella relazione al bilancio 2013, di risolvere in via esaustiva le difficoltà di natura economica e finanziaria della Società. Se è vero che l'aumento di capitale ha consentito di ridurre l'indebitamento a breve, i disequilibri tra le fonti di finanziamento e gli impieghi non sono venuti

meno, anche in considerazione della rilevante differenza tra l'aumento richiesto e quello che si è concretizzato.

L'auspicio espresso lo scorso anno dal Collegio in relazione ai positivi effetti del piano strategico, viene confermato alla luce del Piano di rimodulazione dell'indebitamento bancario, deciso dall'organo consiliare come necessario per dare, anche in via formale, tranquillità finanziaria e gestionale alla Società, durante il percorso tracciato dal Piano strategico.

Il Collegio ha costantemente seguito il percorso intrapreso dal Consiglio per rimodulare il debito bancario, ritenendo che ciò costituisse una scelta ineludibile, date le difficoltà finanziarie in cui versa la Società.

Il Collegio, comunque, ritiene doveroso ribadire il concetto già espresso nella relazione al bilancio 2013, e cioè che, perdurando l'attuale difficile situazione economica generale e settoriale, situazione che potrebbe rallentare la realizzazione degli obiettivi del piano approvato, al fine di garantire la continuità aziendale nel medio periodo, potrebbero essere necessari ulteriori apporti di risorse finanziarie da parte dei soci.

Oltre all'aggiornamento del piano strategico pluriennale, avvenuto in concomitanza con l'approvazione del piano di rimodulazione del debito cui abbiamo fatto cenno in precedenza, tra i fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2014, vi segnaliamo la chiusura di alcuni importanti contenziosi che erano stati oggetto d'attenzione da parte del Collegio Sindacale. Sempre nel 2014, vi segnaliamo la cessione ad importante operatore della logistica del diritto di superficie su terreno della vostra Società, in coerenza col piano strategico collegato all'aumento di capitale. Nel 2014 la Società, a conclusione di un percorso di evidenza pubblica, ha ceduto a rilevante operatore nazionale della logistica, l'ottanta per cento della propria partecipazione nella Cold Storage Custom s.r.l. E' presidiata dall'organo amministrativo la questione inerente alla mancata erogazione dei contributi del GSE, come specificato nella relazione sulla gestione al bilancio 2014.

Il Collegio Sindacale, durante la propria attività di vigilanza e di partecipazione alle riunioni del Consiglio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali né imprudenti.

Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni effettuate durante il decorso esercizio a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Come anticipato in precedenza, la Società di Revisione Baker Tilly (già Bompani Audit s.r.l.) ha rilasciato il 13 aprile 2015 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, nella quale si attesta (punto 3 della relazione) che il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della vostra Società.

La società è dotata a livello gestionale di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il Direttore amministrativo. L'assetto gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

Nell'esercizio 2014, a motivo della situazione ancora di stallo che vive il mercato immobiliare, non sono state realizzate alcune vendite che avrebbero consentito alla Società di chiudere il bilancio con un utile d'esercizio. Rispetto al 2013 comunque, la perdita è passata da euro 5.243.806 a euro

399.603, a motivo delle svalutazioni di crediti e degli accantonamenti a fondo rischi, effettuati in maniera significativa nel corso del precedente esercizio (2013).

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, nella seduta dello scorso 23 marzo 2015, ha espresso, ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile il proprio parere favorevole all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e di sviluppo per € 13.500, relativamente ad una ricerca di fattibilità propedeutica alla realizzazione del magazzino del freddo, redatta dal dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati (oggetto d'apposita riunione consiliare tenutasi lo scorso 9 marzo) dal consiglio d'amministrazione nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	171.223.409
Passività	Euro	66.706.708
Risconti passivi	Euro	82.148.496
Patrimonio netto (escluso la perdita dell'esercizio)	Euro	22.767.808
Perdita dell'esercizio	Euro	(399.603)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	11.863.993

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.983.760
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	8.716.074
Differenza	Euro	267.686
Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.256.830)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.281.244
Risultato prima delle imposte	Euro	(707.900)
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro	308.297
Perdita dell'esercizio	Euro	(399.603)

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

Dalla nostra attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti censurabili suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Collesalveti dalla sede sociale, 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Morfini

Rag. Roberto Lombardi

Dott. Stefano Fontanelli